

Bonus 2022

Bonus verde, Superbonus, Bonus mobili e Bonus facciate. E poi ancora: Bonus idrico, Bonus restauro e agevolazioni per tutto quello che è la ristrutturazione. La legge di Bilancio 2022 ha confermato, con alcune variazioni, gran parte delle agevolazioni fiscali legate alla casa. Anche il 2022 sarà un buon momento per sistemare la propria casa, venendo rimborsati di parte delle spese. Ecco allora tutte le possibilità che lo Stato propone per il miglioramento della propria abitazione.

Bonus idrico

La legge di Bilancio 2022 ha prorogato al 31 dicembre 2023 il **Bonus idrico** (conosciuto anche come Bonus bagno o Bonus rubinetti). Si tratta di un contributo di mille euro per le spese relative alla sostituzione di rubinetti e sanitari con modelli a risparmio idrico. Ma se nel corso del 2021 si trattava di un rimborso diretto, ora l'agevolazione è **sotto forma di detrazione fiscale**. Viene però ridotta la disponibilità finanziaria: per il 2022 il bonus è finanziato con 5 milioni, risorse che scendono a 1,5 milioni nel 2023.

Il bonus è rivolto alle persone fisiche, residenti in Italia, che sostituiscono su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari, i sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto. L'agevolazione è prevista anche per la rubinetteria, i soffioni e le colonne doccia e per le spese di installazione e smaltimento.

La domanda viene fatta direttamente sulla piattaforma che il Ministero per la transizione ecologica sta finendo di predisporre.

Bonus mobili

La legge di Bilancio 2022 ha prorogato il bonus del 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici, ma con delle modifiche. Uno degli emendamenti alla Manovra ha previsto **un limite di spesa di 10 mila euro per il 2022** (il tetto scenderà a 5 mila euro per gli anni 2023 e 2024). Il bonus consiste in una detrazione Irpef del 50% della spesa, dunque **5 mila euro massimi da recuperare in 10 anni**, su arredi ed elettrodomestici per le case in ristrutturazione. La legge di Bilancio sottolinea che «la detrazione spetta a condizione che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio siano iniziati a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto». Dunque, è necessario aver iniziato i lavori di ristrutturazione edilizia della propria casa almeno a partire dal 1° gennaio 2021.

A cambiare è anche il sistema di **classificazione degli elettrodomestici** a cui si fa riferimento, come previsto dalle nuove regole Ue in vigore dal 1° marzo 2021. Nella nuova etichettatura non ci sono più i valori superiori alla A (A+, A++, A+++), e la classificazione va dalla A alla G. Per questo nella legge di Bilancio, quando si fa riferimento ai requisiti richiesti per gli elettrodomestici agevolati, si parla di «classe non inferiore alla classe A per i forni, E per le

lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, F per i frigoriferi e i congelatori». Ma attenzione: gli interventi finalizzati al risparmio energetico per i quali si usufruisce della detrazione del 65% (**ecobonus**) escludono dal diritto di richiedere il bonus mobili ed elettrodomestici. Infine, per poter chiedere la detrazione, gli interventi di ristrutturazione della casa devono essere di manutenzione straordinaria (per es.: costruzione di nuovi servizi igienici, installazione di pompe di calore o sostituzione della caldaia). Solo sulle parti condominiali è ammessa anche la manutenzione ordinaria (es.: tinteggiatura di pareti o sostituzione di pavimenti). Quando si effettua un intervento sulle parti condominiali, i condòmini hanno diritto alla detrazione, ciascuno per la propria quota, solo per i beni acquistati e destinati ad arredare queste parti. **N.B.** I lavori di ristrutturazione devono essere iniziati prima dell'acquisto dei mobili e degli elettrodomestici, ma non è indispensabile che le spese di ristrutturazione siano state sostenute prima di quelle per l'arredo.

Bonus tv

Il bonus tv consiste in uno sconto del 20%, fino a un massimo di 100 euro, sul prezzo d'acquisto di un televisore, rottamando apparecchi acquistati prima del 22 dicembre 2018, quelli cioè che non sono idonei a ricevere i nuovi standard tecnologici di trasmissione del digitale terrestre.

Il bonus spetta a tutti i cittadini, residenti in Italia e titolari di un contratto elettrico su cui è addebitato il canone tv (va bene anche se il tributo è pagato tramite modello F24). Il bonus è riservato anche a chi non paga il canone Rai perché esentato in quanto soggetto a basso reddito di età pari o superiore ai 75 anni.

Un altro bonus è quello relativo al decoder, dal valore di 30 euro. In questo caso, però, non è rivolto a tutti, bensì solo alle famiglie con Isee non superiore ai 20 mila euro.

Superbonus, ecobonus, bonus facciate

Se si parla di agevolazioni per la casa, non si può evitare il capitolo delle agevolazioni edilizie e relative detrazioni fiscali, che hanno lo scopo di incentivare il miglioramento dell'efficienza energetica. La Legge di Bilancio ha rinnovato il Superbonus 110%, ma anche rafforzato l'Ecobonus e il Sisma bonus.

Il **Superbonus** è stato esteso anche alle case unifamiliari. Cancellando i precedenti riferimenti a tetti Isee, a limitazioni all'abitazione principale e a termini di comunicazione della Cila. C'è un solo nuovo vincolo: quello di effettuare il 30% dei lavori entro il 30 giugno 2022.

Proroga anche per il **Bonus facciate**, ma la percentuale di detrazione scende dal 90% al 60%, come previsto dal testo della Manovra presentato dal governo. Dal 2023 si tornerà al bonus ristrutturazioni al 50% oppure, per ottenere l'ecobonus del 65%, bisognerà fare il «cappotto energetico», cioè non basterà solo tinteggiare. Il bonus facciate infatti spetta anche per chi decide di fare interventi esclusivamente mirati al restauro di balconi, cornicioni, fregi e ornamenti, senza doversi imbarcare necessariamente in un lavoro impegnativo com'è quello del cappotto termico.

Resta l'**Ecobonus**, già in vigore dagli anni precedenti. La novità è che salta l'obbligo di asseverazione per gli importi fino a 10 mila euro. L'incentivo al 50% o al 65%, sotto forma di detrazione fiscale in dieci anni, è destinato a migliorare l'efficienza energetica degli edifici. Rinnovato anche il **Bonus ristrutturazioni** (in cui rientra anche il bonus condizionatori) che consiste in una detrazione dall'Irpef del 50% delle spese sostenute, fino a 96 mila per unità immobiliare.

Bonus verde

Prorogato anche il Bonus verde fino al 2024. Si tratta di una detrazione fiscale al 36% sulle spese per la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo, impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi. Il tetto di spesa è fissato a 5 mila euro l'anno (dunque, si tratta di una detrazione massima di 1.800 euro, poi ripartita in dieci quote annuali di pari importo). Per i lavori condominiali, la detrazione spetta al singolo condominio per la quota spettante, con versamento al condominio entro la scadenza per la dichiarazione dei redditi. Come sempre, le spese devono essere documentate ed effettuate con strumenti tracciabili.

Bonus restauro

Prorogato anche il Bonus restauro, che consiste in un credito d'imposta del 50% delle spese sostenute da persone fisiche nel 2022 per la manutenzione, la protezione e il restauro degli immobili d'interesse storico e artistico. Il bonus è valido fino a 100 mila euro.

Bonus prima casa under 36

Il Bonus prima casa per i giovani under 36 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 con la conferma delle agevolazioni previste dal Decreto Sostegni Bis: i giovani con età fino a 36 anni che acquistano un immobile dove andranno a vivere potranno usufruire della totale esenzione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale per tutto il prossimo anno.

San Giuliano Terme 11/01/2022